



MITD

MINISTRO  
PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA  
E LA TRANSIZIONE DIGITALE

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

## **Digitale: al via i lavori per portare la banda ultralarga nel Paese**

*Firmati i primi contratti per diffondere e potenziare  
internet veloce e le reti mobili 5G*

Roma 29 luglio - Sono stati firmati oggi, alla presenza del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, Vittorio Colao, i contratti per l'avvio dei lavori relativi ai bandi Italia a 1 Giga e Italia 5G tra l'Amministratore delegato di Infratel Italia, Marco Bellezza e i rappresentanti delle aziende aggiudicatrici Inwit, Open fiber e Tim.

Entrano così nell'operatività le attività per portare entro il 2026 internet veloce in circa 7 milioni di civici, potenziare la tecnologia 5G in oltre 11.000 siti radiomobili esistenti e per la creazione di nuove stazioni radiomobili in quasi 1.400 aree del Paese, considerate a fallimento di mercato.

Ai lavori relativi al bando "Italia a 1 Giga" sono stati destinati 3,4 miliardi di euro, per le reti mobili 5G sono stati destinati, con due bandi a incentivo distinti, 725 milioni di euro per il potenziamento delle reti mobili esistenti e 346 milioni di euro per le nuove stazioni radiomobili.

I contratti stipulati riguardano i fondi, previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, assegnati ad esito dei bandi di gara dei Piani "Italia a 1 Giga" e "Italia 5G", a cui seguiranno i contratti relativi ai bandi per connettere le scuole e le strutture sanitarie, tutti rientranti nella Strategia nazionale per la Banda Ultra Larga.

Le procedure sono gestite da Infratel Italia sulla base della convenzione stipulata con il Dipartimento per la trasformazione digitale e Invitalia.

Per il bando "Italia a 1 Giga", i civici interessati sono distribuiti in 15 aree geografiche in tutta Italia, di cui 8 assegnate a Open fiber e 7 al raggruppamento guidato da Tim con FiberCop. I fondi pubblici coprono fino al 70% degli investimenti.

Le iniziative dedicate al 5G sono suddivise in due bandi "a incentivo" distinti, entrambi con finanziamento pubblico fino al 90% del costo complessivo delle opere. Il primo bando, assegnato a TIM, prevede investimenti per la realizzazione



MITD

MINISTRO  
PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA  
E LA TRANSIZIONE DIGITALE

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

di rilegamenti in fibra ottica di siti radiomobili esistenti. Il secondo bando, assegnato al raggruppamento temporaneo di imprese composto da Inwit, Vodafone e Tim, è dedicato alla densificazione delle reti 5G, finanziando la realizzazione di nuove stazioni radio base con velocità di trasmissione di almeno 150 Mbit/s in downlink e 30 Mbit/s in uplink.

Grazie all'investimento a favore dello sviluppo delle reti 5G, adottato in conformità alla normativa UE sugli aiuti di Stato, sarà possibile garantire continuità del servizio di connettività mobile ad elevate prestazioni sul territorio nazionale e soddisfare il fabbisogno di servizi mobili innovativi anche nelle zone del Paese più complesse per il mercato. L'Italia sarà il primo Paese in Europa ad avere reti mobili 5G interamente rilegate in fibra ottica, requisito essenziale per garantire altissima velocità di connessione e minima latenza ovunque.

Tutte le reti fisse e mobili finanziate sono soggette agli obblighi di accesso all'ingrosso secondo le condizioni definite dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom).

In 13 mesi il Governo ha approvato la Strategia, ottenuto le autorizzazioni europee e assegnato tutti i bandi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, anticipando gli obiettivi europei, per un totale di oltre 5,5 miliardi di euro di risorse pubbliche, portando allo Stato un risparmio di circa 1,2 miliardi e attraendo investimenti privati per oltre 2,2 miliardi di euro.

La nuova strategia punta a connettere in quattro anni tutta l'Italia con reti ad altissima velocità fisse e mobili, incluse le scuole e le strutture sanitarie che potranno quindi garantire servizi ad altissime prestazioni.

Gli interventi contribuiranno significativamente all'eliminazione del digital divide con impatti estremamente positivi sulla vita di tutti i cittadini in termini di opportunità, uguaglianza ed inclusione sociale.